La collezione domestica : casa per un collezionista a Bolzano/Bozen

Autor(en): **Angonese, Walter / Marastoni, Andrea**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2012)**

Heft 4: **Qualità diffusa dell'architettura in Alto Adige**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-323358

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Walter Angonese
Andrea Marastoni foto Günter Richard Wett

La collezione domestica

Casa per un collezionista a Bolzano/Bozen

La casa del collezionista Dalle Nogare è stata pensata in contraddizione con quanto più comunemente avviene affrontando questo tema: si costruisce un'abitazione con galleria d'arte annessa. Il concetto, invece, di vivere nella propria collezione d'arte non è tanto di moda, diversamente dal passato. Insieme allo studio Marastoni, ci siamo proposti di contrastare questa tendenza, costruendo uno spazio abitabile di circa 2400 mq, sia per il collezionista che per le sue opere. Questo principio di unitá, che nega il carattere di *black box* o *white cube*, comuni a questa tendenza, si manifesta in tutti gli spazi della casa. Ci sono locali ampi, fino a 400 mq, pensati prevalentemente per le opere d'arte da esporre, e aree, come le camere da letto, che non superano i 20 mq. La necessità di coniugare il concetto progettuale e distributivo con quello di mantenere inalterato il profilo del terreno sede dell'intervento, e di lasciare un forte carattere domestico agli spazi espositivi, in modo da collegarli strettamente alle aree più squisitamente residenziali, si manifesta in scelte non convenzionali.

Immediatamente sopra la nuova casa, si trova un edificio degli anni ottanta, che era la precedente abitazione di Dalle Nogare. L'idea progettuale prevede spazi espositivi sotterranei ed una zona residenziale fuori terra, collegata direttamente a tutto il corpo di fabbrica.

Il rapporto con la nuova costruzione, la forte caratteristica orografica del sito e un rigoroso rispetto per il meraviglioso paesaggio, con ampia vista su Bolzano, ci hanno condotto a scegliere un progetto ibrido e legato alla topografia. Inoltre la legge urbanistica molto flessibile, che vige nel Sudtirolo, ci ha permesso di costruire circa 10 000 mq nel cosiddetto «verde agricolo», mentre nel resto d'Italia si potrebbero costruire solo 850 mq. Ciò è stato possibile grazie alla forte connotazione ipogea all' intera costruzione.

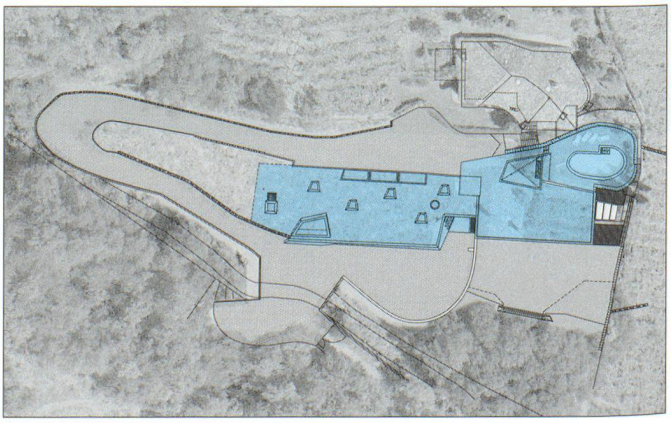
Rifacendoci alle preesistenze, in questo caso ad un tornante usato come parcheggio e mai finito, ad un elemento dunque assai quotidiano, curvato per natura (che ci ha ricordato l'orecchio di Dioniso a Siracusa, che è una cava ipogea), abbiamo iniziato a concepire il progetto del nuovo. A destra e a sinistra di una fenditura artificiale si accostano gli spazi, raggiungendo verso ovest la quota esistente, mentre ad est la casa si innalza come la testa di un serpente e fa emergere i tre ultimi piani, dedicati alla biblioteca, alla zona notte ed alla zona giorno. L'intervento si sviluppa così su tre livelli espositivi e tre livelli destinati ad abitazione, con il terzo piano che unisce la zona prettamente abitativa con quella destinata alla raccolta ed esposizione di opere d'arte.

Poco distante, nella fenditura naturale emergono delle rocce di porfido, scavate nel corso di migliaia di anni da un torrente. La nostra casa, anch'essa prodotto di uno scavo artificiale, non poteva non avere una materializzazione coerente con la tettonica (da qui l'uso del calcestruzzo), ma anche con il paesaggio, per cui il calcestruzzo è stato miscelato con inerte di porfido, idrogettato a 2500 bar. Il risultato è una sorta di «roccia artificiale» molto chiara e lineare nelle sue forme, ma legata strettamente al territorio e alla scelta di assecondare l'ambiente.

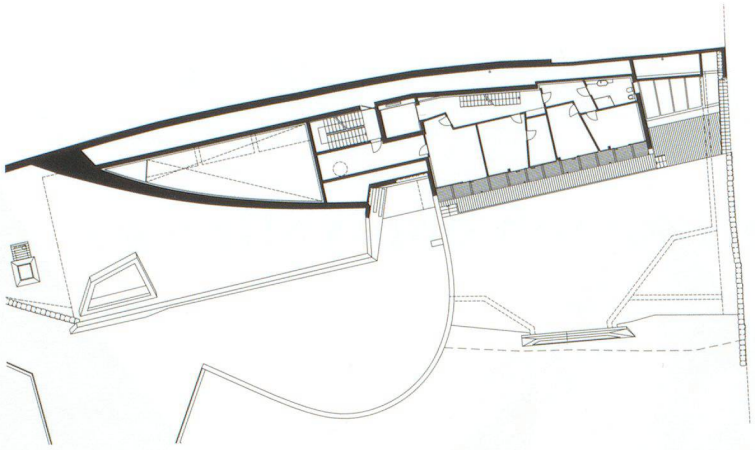
Tra 50 anni, quando la patina del tempo avrà ricoperto le superfici, il naturale e l'artificiale non saranno piú, a prima vista, distinguibili.

Casa per un collezionista a Bolzano/Bozen

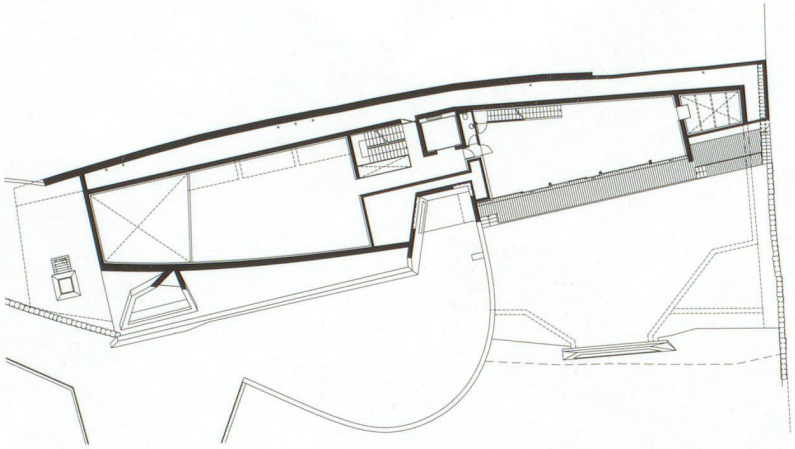
Committente	Antonio Dalle Nogare; Bolzano
Architetti	Walter Angonese; Kaltern Studio Marastoni; Bolzano Stefano Simonetti
Collaboratori	G. Larcher, C. Gapp; S. Potente T. Tschöll
Ingegneri	Stefano Mattei; Bolzano Mauro Previdi; Bolzano
Architetti paesaggisti	Freilich Landschaftsarchitekten; Merano
Fotografo	Günter Richard Wett; Innsbruck
Date	progetto: 2005 realizzazione: 2007-2011



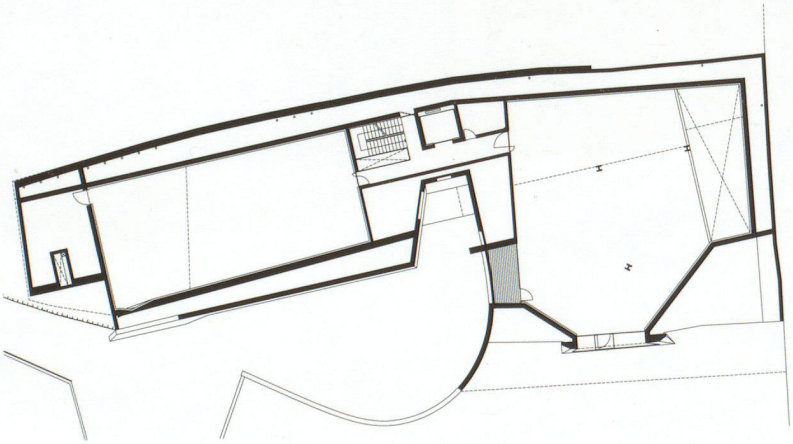
1



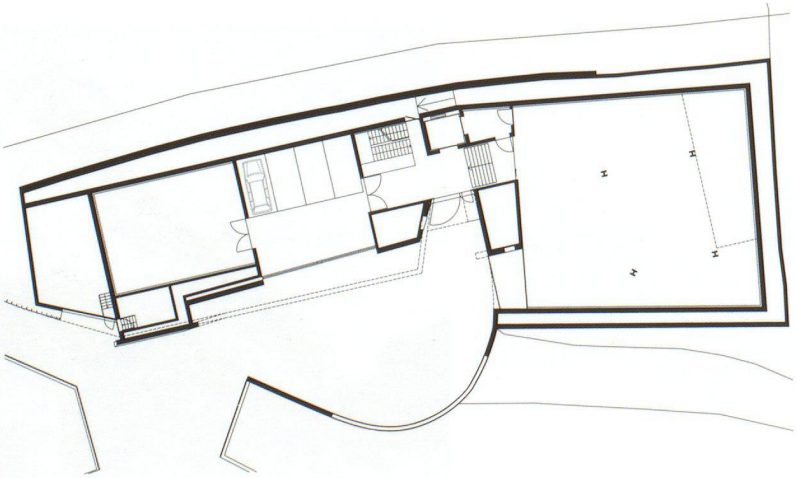
Pianta terzo piano

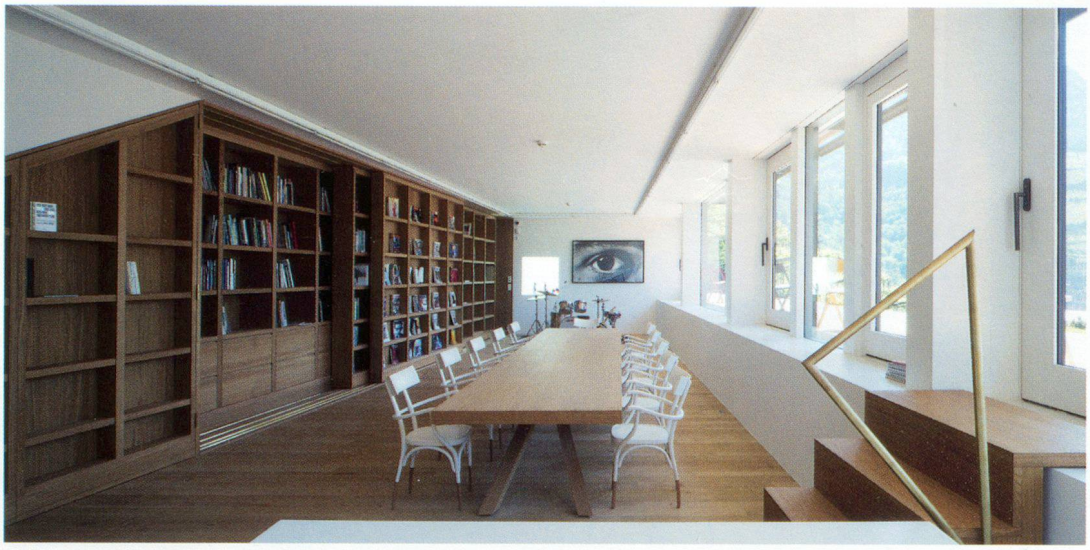
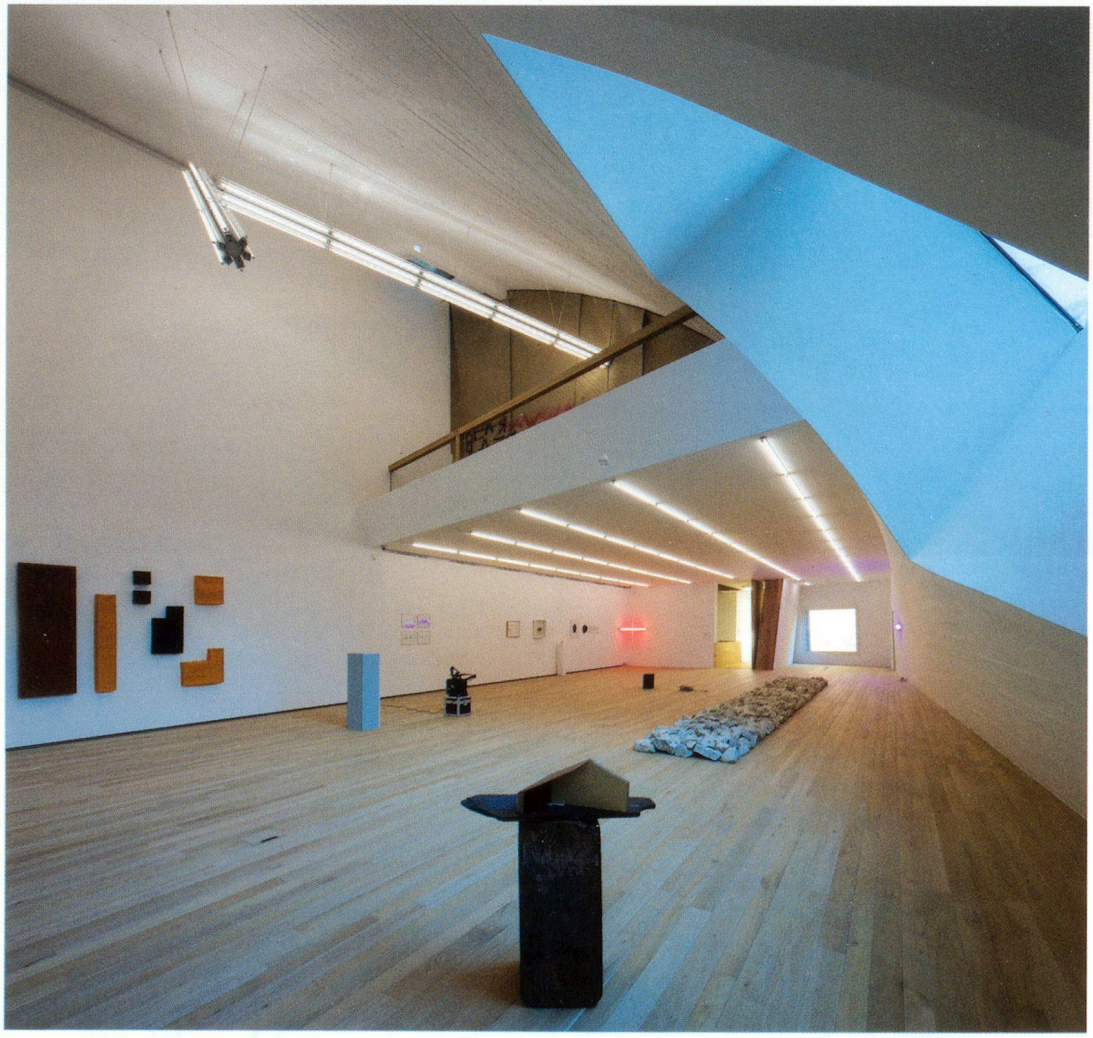


Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra

Sezioni